

27 novembre 2009

SI.E.GRO. UN PROTOTIPO DI SISTEMA INFORMATIVO PER IL COMUNE DI GROSSETO

Il progetto di *Analisi del Sistema Economico Grossetano (SI.E.GRO.)* nasce da una collaborazione istituzionale tra l'Ufficio di Statistica del Comune di Grosseto e l'Istat (Ufficio Regionale per la Toscana e Direzione Centrale degli Archivi) sulla base di una convenzione firmata a gennaio 2008.

L'obiettivo del lavoro, a prevalente contenuto metodologico, è duplice. Da una parte si intende fornire un quadro di riferimento per valorizzare gli archivi amministrativi interni al Comune, dall'altra si mette a disposizione un sistema per svolgere l'analisi dei dati anche a livello sub-comunale.

L'implementazione del progetto ha visto l'avvicinarsi di più fasi tra cui la ricognizione degli archivi interni all'Amministrazione e la loro valorizzazione, la geocodifica dei dati alle sezioni di censimento (particelle minime di riferimento territoriale), grazie anche alla collaborazione con i servizi informatici del Comune, nonché la realizzazione di indagini campionarie sulle imprese.

E' importante sottolineare il ruolo di primo piano svolto dalle Associazioni di categoria presenti sul territorio, che hanno gestito direttamente la somministrazione dei questionari di indagine. Hanno manifestato interesse all'iniziativa anche la Prefettura, la Camera di Commercio e la Provincia.

Grazie alla portata innovativa, il progetto SI.E.GRO. ha partecipato alla Nona Conferenza Nazionale di Statistica (Roma, dicembre 2008). L'aggancio tra *record* di archivi amministrativi e statistici offre un contributo originale all'analisi economica di piccole aree che valorizza il patrimonio informativo delle amministrazioni locali.

Il volume è disponibile, su richiesta, presso l'Ufficio di Statistica del Comune di Grosseto.

Informazioni e chiarimenti
**Istat, Ufficio Regionale per la
Toscana**

Alessandro Valentini
tel. +39 055.6237705
e-mail: alvalent@istat.it

**Comune di Grosseto, Ufficio di
Statistica**

Giulia Ridolfi
tel. +39 0564.488739
e-mail: giulia@comune.grosseto.it

La ricognizione degli archivi amministrativi comunali

La prima fase del progetto ha riguardato la mappatura degli archivi amministrativi comunali. A questo riguardo, la Direzione Servizi Informatici del Comune ha fornito un elenco preliminare delle banche dati informatizzate esistenti. Successivamente è stato somministrato uno specifico questionario ai referenti dei vari archivi contenente alcuni quesiti sugli elementi identificativi, le modalità di tenuta, la sicurezza degli eventuali strumenti per la diffusione dei dati. Complessivamente sono state acquisite informazioni relative a circa 20 banche dati (il 62,5% provenienti dalla Direzione Attività Produttive). L'81% degli archivi contiene tipologie di dati di potenziale interesse per la realizzazione di analisi economiche relative al Comune di Grosseto.

Nell'ambito delle banche dati disponibili a livello comunale, una particolare attenzione è stata rivolta alla piena valorizzazione dell'archivio anagrafico e dell'archivio ASIA, il Registro Statistico delle Imprese Attive gestito dall'Istat contenente i dati strutturali delle imprese attive.

La valorizzazione dell'archivio anagrafico: aspetti salienti della demografia grossetana

Le infinite interrelazioni tra popolazione ed economia, la necessità di contestualizzare e meglio interpretare le tendenze generali del sistema economico, gli effetti legati all'invecchiamento ed alla crescita degli stranieri hanno reso necessario lo studio di alcuni aspetti relativi alla popolazione tratti dagli archivi anagrafici.

In particolare, per quanto riguarda la dislocazione degli individui e delle famiglie sul territorio emerge che le aree maggiormente popolate sono quelle situate al di fuori del centro storico. L'analisi della distribuzione delle famiglie per dimensione evidenzia una distribuzione concentrica e una dimensione che tende a crescere man mano che ci si allontana dal centro storico (Figura 1). A questo dato sono associati diversi risvolti sociali. Infatti, la scelta di abitare nel centro della città sembra che sia appannaggio soltanto delle famiglie più piccole o di quelle che residuano dai processi di disaggregazione: il matrimonio dei figli e l'uscita dall'originario nucleo familiare, il decesso dei componenti più anziani, la riduzione della fecondità. I nuovi nuclei si insediano invece fuori dalle mura, in periferia, sia per sfruttare l'offerta abitativa più ampia, sia per far fronte a problemi logistici di tipo pratico quali la ricerca di un parcheggio.

La valorizzazione del Registro Statistico delle Imprese Attive (ASIA)

La base informativa statistica per l'analisi della struttura delle imprese è rappresentata dall'Archivio ASIA, che racchiude le imprese che hanno svolto un'attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento. Grazie all'Archivio è stato possibile confrontare i dati strutturali del Comune di Grosseto nel tempo e nello spazio, con particolare riferimento al contesto provinciale. L'innovazione metodologica riguarda l'analisi effettuata nel contesto sub-comunale, basata sia sull'accoppiamento, tramite la tecnica del *record linkage*, tra l'indirizzo delle circa 7.200 imprese attive (nel 2005) e l'archivio dei numeri civici, sia sulla possibilità di confronto, allo stesso dettaglio territoriale, con i dati del Censimento 2001.

Dalla mappatura emerge una situazione piuttosto interessante. Le imprese sono insediate sostanzialmente a raggiera partendo dal centro città, dove la concentrazione è massima, e si diradano a mano a mano che ci si sposta verso la periferia (Figura 2). Praticamente tutte le aree all'interno delle mura e nelle immediate vicinanze del centro storico sono caratterizzate da un numero rilevante di imprese, circostanza che vale anche per l'estensione Nord-Ovest della città. Allontanandosi dal centro tende ad evidenziarsi, nel 2001, un dualismo tra il quadrante di Sud-Est e quello di Nord-Ovest, che ha un numero di imprese relativamente più elevato. Questa differenza, tuttavia, si assottiglia moltissimo fino a quasi annullarsi nel 2005. Le zone più periferiche del Comune, invece, presentano uno scarso o nullo numero di imprese. Anche le variazioni tra il 2001 e il 2005 sono ben identificabili dal punto di vista geografico. Tutto il centro città (dentro le mura e nelle immediate vicinanze) e la prima cintura esterna presentano incrementi. Le aree più esterne si mantengono stabili o in declino.

Un altro aspetto di particolare interesse è quello relativo alla dislocazione per tipologia di attività esercitata. In particolare, sia le imprese commerciali che quelle di servizi sono presenti nell'ambito della città, sia dentro che fuori le mura, ma anche nel contesto extra-urbano, in piena coerenza con la distribuzione della popolazione e delle famiglie, all'interno dei confini comunali.

Il completamento del sistema informativo: le indagini campionarie sulle imprese

L'ultimo tassello del progetto SIEGRO ha riguardato la messa a punto di un sistema di indagini campionarie sulle imprese. Le indagini si sono rese necessarie in quanto il Registro statistico ASIA non è sufficiente, da solo, a fornire la visione completa della realtà imprenditoriale di un certo territorio, sia perché non risulta aggiornato dal punto di vista temporale sia per il fatto che i contenuti dell'archivio si limitano ad elementi di tipo strutturale. Oltretutto non sono presenti i dati relativi alle imprese agricole.

La scelta metodologica di ricorrere alle indagini campionarie è stata condivisa e i vari aspetti operativi sono stati discussi e approvati in vari *focus group* coordinati dal Comune di Grosseto e dall'Istat ai quali hanno partecipato componenti di tutte le associazioni coinvolte.

Si tratta di CNA, Confartigianato, Associazioni Industriali e Ance per quanto concerne l'artigianato e l'industria, di Ascom e Confesercenti per il commercio e di Cia, Coldiretti e Confagricoltura per l'agricoltura. Hanno partecipato ai lavori anche altri organismi istituzionali (CCIAA, Provincia e Prefettura).

Essendo il 2008 il periodo di riferimento delle indagini, nei dati congiunturali non sono ancora presenti gli effetti della crisi economica.

Gli elementi strutturali che emergono dalle analisi conservano tuttavia inalterata la loro attualità. In questa sede si vogliono segnalare soltanto due aspetti: la tipologia di clientela e le principali criticità lamentate dagli imprenditori. Per quanto concerne la clientela, nel caso di imprese agricole il mercato di riferimento per la vendita diretta (che assorbe circa il 40% del fatturato) è a carattere locale (Provincia di Grosseto). Questo vale anche (per i tre quarti dei casi) per il commercio, le strutture ricettive e le imprese industriali e artigianali. In particolare, nel caso dell'industria e dell'artigianato si evidenzia anche che la clientela estera (circa il 2% del totale in media, che sale al 28% nel caso di produzione manifatturiera industriale) è pari ad appena il 22% per 1 impresa su 5.

In merito alle criticità settoriali, a parte le difficoltà congiunturali comuni a tutti, si segnalano per le imprese industriali e artigianali l'eccesso di burocrazia (nel 69% dei casi) e difficoltà di accesso al credito (29%). Questo aspetto è evidenziato anche dagli imprenditori agricoli (nel 9% dei casi), i quali però puntano maggiormente l'attenzione verso la mancanza di mercati dedicati (19%) e l'inadeguatezza nelle infrastrutture di collegamento (9%). Gli imprenditori delle imprese commerciali, invece, lamentano insufficienze di eventi (è il 38% dei casi relativi alle strutture ricettive) e limitata disponibilità di parcheggi.

Figura 1 – Cartogramma relativo al numero di componenti per famiglia per sezione di censimento. Comune di Grosseto e città.
(Dati al 1° gennaio 2008)

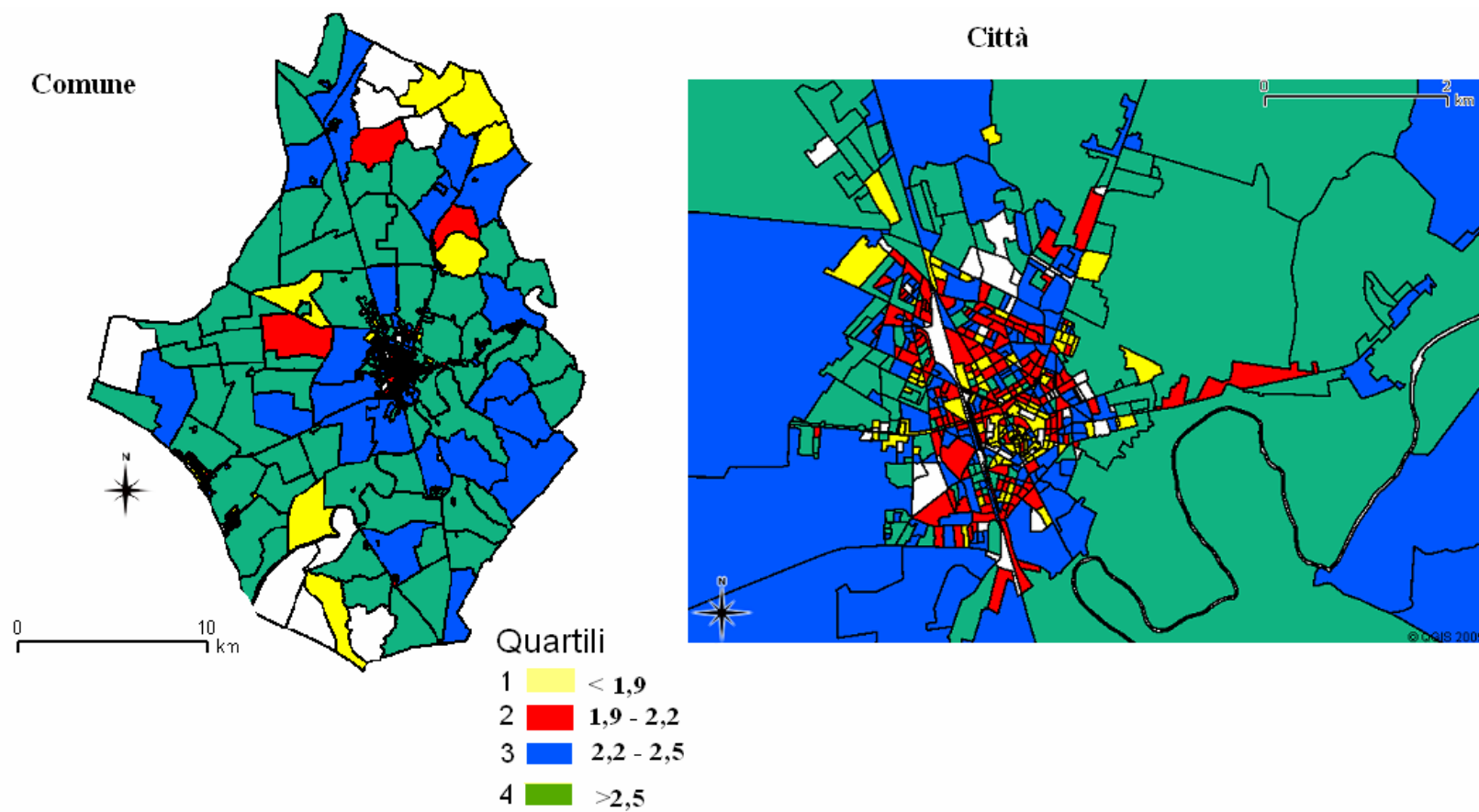


Figura 2 - Cartogramma relativo all'incidenza delle imprese per Sezione di Censimento. Comune di Grosseto.
(Anno 2005 e Censimento 2001)

